

La Tele-infermieristica nell'assistenza continuativa

30 aprile 2018

Il campo delle salute, in tutti i suoi ambiti, assiste ad uno sviluppo tecnologico continuo e, per questo, si necessita di una capacità di risposta assistenziale sempre più centrata sul paziente ed in grado di garantire elevati standard in termini di efficacia, adeguatezza e tempismo.

Gli infermieri e gli ostetrici, per la loro stessa natura professionale dedita costantemente all'evoluzione e al miglioramento continuo, sono pronti, forse più di altri professionisti sanitari, a recepire prospettive di innovazione verso nuovi modelli di presa in carico sempre più avanzati al passo con i tempi.

Infatti, la Tele-infermieristica (*"Tele-nursing"*) sta rapidamente sviluppandosi in diversi sistemi sanitari all'estero, dove molti infermieri forniscono già quotidianamente assistenza remota ai loro pazienti. Oggi si tratta di spostare le prestazioni (e meno i pazienti) e anche in Italia ci stiamo (lentamente) muovendo in questa direzione, in cui gli infermieri sono sempre più presenti e proattivi nel bisogno assistenziale, espandendo il loro coinvolgimento nel percorso di cura che comprende spesso anche il supporto psichico.

Gli infermieri che si occupano di Telemedicina combinano la loro esperienza e competenza clinica con le conoscenze tecnologiche, creando un nuovo modo di fornire assistenza; anche se non sono fisicamente "al letto" del paziente, possono comunque rilevarne i bisogni, interpretare parametri vitali e fornire l'assistenza di qualità che ciascuno merita. Gli infermieri, facendo quindi uso della Tele-assistenza, vanno così a colmare il vuoto di cura che purtroppo è evidente dal momento di una dimissione ospedaliera, assicurando il raggiungimento degli esiti sanitari e riducendo la necessità di ricorrere a ulteriori ricoveri.

Al contrario di quello che potrebbe essere portato a credere, la relazione infermiere-paziente non viene certo meno con la Tele-assistenza; semplicemente tale rapporto si riconfigura come una nuova comunicazione continuativa che consente al paziente stesso di rimanere nel suo ambiente di vita. E' per questo motivo che la Tele-assistenza infermieristica si configura perfettamente all'interno della "Medicina di prossimità" secondo le più recenti indicazioni fornite anche da Regione Lombardia nella presa in carico di pazienti cronici.

Così oggi la Tele-infermieristica appare come una sorta di area di frontiera per l'assistenza continuativa, un'area che non è stata ancora esplorata completamente e con un potenziale ancora tutto da scoprire, così come è ancora da comprendere il ruolo di coloro che sono i protagonisti del processo assistenziale, appunto gli infermieri.

Attilia Bolis
Infermiere AFD